Lettere ai potenti del mondo

Classe 3 F
Scuola Secondaria di I grado

Ai governatori del mondo,

vi scriviamo nella speranza che riusciate a capire che la guerra non è la soluzione giusta per risolvere i problemi che in questo periodo stiamo affrontando.
Studiando a scuola storia ci siamo accorti che noi uomini stiamo ripetendo gli stessi errori del passato: la storia non ci ha insegnato nulla.
Guardando i giornali, abbiamo visto tutte le sofferenze che stanno avvenendo oggi in Ucraina: scuole bombardate, ospedali fatti saltare per aria, città distrutte, donne e bambini uccisi e uomini che continuano a combattere per la loro libertà.
Tutto questo è inaccettabile, non vogliamo più vedere tutta questa sofferenza.
Conosciamo donne ucraine che hanno i propri figli sul campo di battaglia e, proprio per questo, stanno decidendo di tornare nel loro paese.
Siamo nel 2022 e ancora voi non riuscite a trovare un punto d'accordo continuando a creare conflitti; ma non vi stancate?
Avete già provato a risolvere la cosa a quattrocchi, ma niente, la situazione rimane sempre critica.
Noi vi chiediamo di trovare al più presto un accordo perché non se ne può più, vogliamo solo la libertà che ci spetta e la pace che tutti gli uomini si meritano.

Ai governanti,

la guerra non è lo strumento giusto per ottenere qualcosa a vostro vantaggio: spargere dolore per il volere di un singolo uomo è innaturale.
La guerra rovina la società, distrugge e polverizza le famiglie, soprattutto rovina l'infanzia dei futuri uomini che vedono i loro padri andare a morire.
Tutto questo dolore lascia sui bambini profonde cicatrici nel fondo della loro memoria.
La differenza tra popoli, etnie e religioni ha creato delle spaccature tra gli uomini.
Per trovare un accordo si dovrebbero riallacciare i rapporti tra i popoli: bisogna trovare degli accordi tra le diverse nazioni per far cessare questa guerra e tutte le altre future.
I conflitti, infatti, generano morte e povertà in tutto il mondo.

Ai potenti che governano il mondo,

vi scriviamo per le ultime notizie sentite in TV sulla guerra in Ucraina.
Ci dispiace per tutto ciò: arrivano notizie strazianti che hanno portato dolore non solo nelle case e famiglie ucraine ma anche in tutto il mondo.
Noi non comprendiamo il bisogno di questo conflitto che porterà solo distruzione.

Pensiamo ai ragazzi e bambini che ora dovrebbero essere come noi tra i banchi di scuola, invece si trovano lontani dai loro cari e in fuga dal loro Paese.
Abbiamo paura.
Abbiamo paura che tutto ciò possa capitare anche a noi.
A scuola impariamo la pace e pensiamo a come portarla in tutto il mondo. Voi che siete a capo di questo pianeta perché non lo fate?
Come noi abbiamo studiato la storia delle guerre, anche voi l'avrete fatto e avete capito che il passato è meglio che non si manifesti.
Ma oggi siamo qui a rivivere quello che hanno passato i caduti in guerra. Perché è così, la guerra porta morti di civili e giovani soldati.
I nostri partigiani in Italia hanno combattuto e dato la vita per noi che oggi abbiamo una Costituzione nata sulle fondamenta di una guerra e che, perciò, la ripudia.
Se questo conflitto continua, il duro lavoro di chi ci ha preceduto sarà vano.
Voi, potenti, mettetevi nei nostri panni, siate un po' empatici, pensate al dolore che provoca tutto ciò.
Abbiamo una vita davanti e per ora una è, quindi per favore ascoltateci.

Ai governanti del mondo,

noi non capiamo il senso di tutte queste guerre al giorno d'oggi, perché la storia passata dovrebbe insegnarci e farci riflettere sugli errori precedenti.
Osservando la guerra in Ucraina, notiamo che non ci sono lati positivi: la guerra provoca solo dolore, odio, problemi economici e separa le famiglie.
Non possiamo neanche immaginare il dolore che la guerra causa alle famiglie che hanno parenti che combattono per il loro Paese e non hanno più loro notizie, oppure a chi vive nei bunker e non sa se avrà un domani.
Quindi perché dichiarare guerra ad altre nazioni?

Tutti noi dovremmo impegnarci a non farla quando non c'è un motivo valido e pensare a trovare un accordo che vada bene e che mantenga la pace tra i diversi paesi.
Speriamo che questa lettera possa cambiare il vostro modo di ragionare e portare una luce di speranza nel mondo.

Ai potenti del mondo,

questa lettera è indirizzata a voi che governate la Terra: perché continuate a fare ciò che non è giusto? Ma la storia vi ha insegnato qualcosa?
Voi, che vi conoscete ma che, fisicamente, non vi siete mai scontrati e che, per vostro interesse costringete delle vite a spegnersi, avete capito che tutto questo è sbagliato?
Voi, potenti, che passate notte e giorno dietro ad una scrivania, non pensate alle vite altrui, che vedono il loro futuro frantumarsi come i loro cuori?
Mettetevi nei panni della gente comune prima di agire, prima di uccidere migliaia di civili e prima di causare terrore, famiglie divise e padri obbligati a separarsi dai loro cari, lasciandoli intrappolati nei bunker, senza speranza e vie di fuga.
Solo accendendo la TV si possono pecepire i loro sentimenti, perché stanno vivendo questa terribile situazione in prima persona: bambini spaventati, mogli disperate, mariti con fucili in mano, confusione, bombardamenti, edifici crollati, urla, fumo e tanto dolore.
Adesso abbiamo trovato la risposta alle domande: non avete proprio imparato niente!